

## NoG20 - Assoluzione e ritiro dell'ordinanza per Konstantin

15 marzo 2018

Venerdì 16 marzo. Tribunale distrettuale, Sievekingplatz 3, aula 186, 12<sup>a</sup> e forse penultima udienza contro Konstantin. Dalle 9 alle 16. Raduno del gruppo di solidarietà davanti al tribunale alle ore 8.

Mostra la tua solidarietà verso il giovane attivista NoG20, Konstantin.

Venerdì 16 marzo proseguirà il processo al nostro compagno Konstantin, con la 12<sup>a</sup> udienza.

La giudice intende terminare il procedimento assolutamente quanto più rapidamente possibile e condannarlo secondo la legge per adulti, sebbene abbia compiuto i 21 anni solo nei 4 mesi di custodia cautelare nel carcere minorile di Hahnoefersand.

Dopo che la giudice, presidente, nel corso delle ultime udienze ha rifiutato ogni richiesta della difesa di dedicarsi alla questione se l'impiego "all'esterno" di unità di polizia, in questo caso un'unità per la conservazione delle prove e l'arresto (abbreviato BFE) dell'Assia, durante il vertice G20 fosse soprattutto giusto, la difesa continua a insistere sul fatto che sia presentato qualunque documento il più possibile integrale che chiarisca per chi, quando, per quale scopo e secondo quale fondamento giuridico fosse richiesta anche l'unità BFE di Muelheim/Main e quale fosse e da chi esattamente venisse l'ordine riguardante la notte di sabato, nel Schanzenviertel. Quindi, che significa esattamente "raccogliere disturbatori"? Tutto respinto! Anche la citazione di testimoni del direttore capo operativo per il G20, Dudde. Davvero un peccato!

È certamente una questione interessante e completamente incomprensibile la ragione per cui i tribunali continuamente si rifiutano di doversene occupare. Si dovrebbe reperire qualcosa di scritto o tutte le unità di polizia, di dovunque fossero e da dovunque venissero.., per le strade di Amburgo hanno fatto semplicemente quello che volevano in occasione del vertice G20?

La favola delle bottiglie lanciate, dei giovani anarchici da tutta Europa, è comunque già da tempo sul tavolo grazie ai/alle avvocati/esse ostinati e così, dopo quasi 5 mesi di processo, la "residua accusa" a Konstantin è "solo": resistenza a ufficiale giudiziario. Al suo arresto, quando il poliziotto lo ha attaccato da dietro, è stato gettato a terra e calpestato! Perciò Konstantin è detenuto dopo la follia repressiva del G20 per quasi 4,5 mesi in custodia cautelare a Hahnoefersand e non è tornato più a casa in Russia da circa 8 mesi.

Chiediamo l'assoluzione per Konstantin e precisamente un pieno risarcimento e delucidazione sull'intera operazione di polizia al G20!

Completamente inaccettabile e assolutamente insostenibile sono l'ordine d'espulsione e il divieto di ingresso per 5 anni disposto dalle Autorità competenti per stranieri di Amburgo contro il nostro giovane amico e compagno russo, Konstantin.

Anzitutto, volevano perfino costringerlo ad andarsene durante il processo penale in atto – anche la procura ha dovuto intervenire. Tuttavia, malgrado l'opposizione inoltrata dalla sua avvocatessa, aggiunta per la legge sull'immigrazione, stabiliscono di espellerlo direttamente dal Paese entro 7 giorni dalla fine del processo davanti al tribunale distrettuale – altrimenti lo minacciano di "Termine della misura di soggiorno" come custodia in uscita ed espulsione!

È ancor meno accettabile il divieto imposto per 5 anni di entrare in RFT e probabilmente in tutta l'area Schengen, quindi tutti i Paesi dell'accordo Schengen, quasi l'intera Europa occidentale, equivalente a un esilio all' "Est" che lo terrebbe lontano dai suoi nuovi amici e compagni e per Konstantin anche a casa, in Russia, potrebbero esserci conseguenze inimmaginabili.

La motivazione addotta dalle Autorità competenti per stranieri di Amburgo per "tener lontano stranieri dal

territorio federale” si legge come un opuscolo di AfD (Alternativa per la Germania, n.d.t.) se si dice ad esempio:

“Questo reato d’espulsione ricorre nel caso del vostro assistito per aver partecipato ad atti violenti per imporre obiettivi politici, quindi l’interesse per l’espulsione è particolarmente pesante. Questo vale anche indipendentemente dalla valutazione penale sul suo agire.

Le sue azioni e le loro circostanze concomitanti nell’ambito delle rivolte contro il G20 sono provate del resto indubbiamente secondo il presente atto d’accusa (prove, fra l’altro, con testimonianze di poliziotti, foto e videoriprese)”.

Bah, e per quale ragione ci sono poi processi, se con l’atto d’accusa si è già indubbiamente provato tutto? Ah, e se questo non va bene secondo le autorità interne, l’Autorità competente per gli stranieri smette di punire in un istante, oppure che cosa?

<https://g20apua.blackblogs.org/>

In ogni caso non permetteremo che nostri/e compagni/e e amici/e di Paesi non UE siano distolti dal partecipare a proteste transnazionali o anche debbano temere ad essere presenti qui a una manifestazione, perché le autorità competenti per gli stranieri di Amburgo creano il proprio sistema penale e a loro discrezione, impongono espulsioni, esilio e divieti d’ingresso. Le stesse autorità competenti per gli stranieri di Amburgo che a Niendorf all’estremità nord dell’area aeroportuale di Amburgo gestiscono una propria prigione dove detengono gente e fanno la guardia per espellerla.

Chiediamo l’immediata revoca del provvedimento d’esilio e la cancellazione del divieto d’ingresso per 5 anni comminati a Konstantin!

Immediata chiusura della cosiddetta custodia in uscita!

Bloccare l’arbitrio delle autorità competenti per gli stranieri di Amburgo, ora!

Resta inteso:

Assoluzione e libertà di viaggiare per Konstantin!

Libertà di muoversi!

La nostra solidarietà contro la vostra repressione!

United We Stand!

Venite venerdì 16 marzo!

Dalle 8 al raduno davanti al tribunale distrettuale Mitte, Sievekingplatz 2 e siate presenti dalle ore 9, nell’aula 186, a sostegno di Konstantin!